

Oggi tutto è gestito da potenti calcolatori che, dai costi stratosferici di qualche anno fa, sono ormai alla portata di tutte le tasche, un ottimo computer che molti ormai posseggono anche a casa loro, riesce a gestire miliardi di informazioni.

E sono queste il pane della moderna cartografia, un file grafico, visibile, manipolabile e stampabile da tutti con un personal computer, che nasconde al suo interno una banca dati enorme fatta di innumerevoli dati su tutti gli oggetti presenti.

Pensate solo a cosa significhi sapere, con un clic del mouse, se si è in presenza di una casa o di una chiesa, conoscerne l'altitudine sul livello del mare, avere la possibilità di misurarne il perimetro o l'area, sapere in quale strada e a quale numero civico si trova e magari, per assurdo, anche chi ci abita.

Insomma miliardi di informazioni che, pur con il dovuto rispetto sull'uso delle stesse, serviranno a tutti per un più corretto e consapevole uso del territorio.

Non dimentichiamoci infatti che una corretta e tempestiva difesa e gestione dello stesso la si effettua soprattutto grazie alla conoscenza che di questo si ha, e la cartografia in tal senso è uno strumento indispensabile, se non il più importante.

NOTE

Una delle maggiori difficoltà che si incontrano nel disegnare una carta geografica consiste nel fatto che non è semplice rappresentare su una superficie piatta come un foglio una porzione di territorio sferico con le irregolarità che questo presenta.

Si utilizzano pertanto dei procedimenti scientifici che si chiamano "proiezioni cartografiche", il metodo per disegnare una sfera o porzione di essa su un piano.

Naturalmente più è estesa l'area che dobbiamo rappresentare, e maggiori saranno gli inevitabili errori in cui incorreremo, essendo impos-

sibile rappresentare fedelmente e contemporaneamente, forme, distanze e dimensioni.

Il compito è molto più semplice se invece la porzione di territorio da rappresentare è piccola, e dove l'influenza della sfericità della terra risulta trascurabile, anche se non del tutto assente.

Il reticolato geografico è l'insieme di linee immaginarie formato da meridiani e paralleli che servono da griglia di riferimento.

I meridiani sono essenzialmente linee di uguale lunghezza che collegano i due poli, nord e sud, sono in totale 360 e sono posti ad un grado di distanza l'uno dall'altro.

Il meridiano fondamentale è quello di Greenwich, passante per Londra, e il suo opposto, sull'altra faccia della terra, rappresenta la linea di cambiamento della data.

I paralleli sono invece le circonferenze che sono appunto parallele all'equatore, e che diventano sempre più piccole via via che si avvicinano ai poli, a distanza anche queste di un grado, sono in numero di 90 nell'emisfero settentrionale e 90 nell'emisfero meridionale.

Naturalmente il parallelo fondamentale è rappresentato dalla linea dell'equatore.

Per definire le coordinate di un punto sulla superficie terrestre, si utilizza una coppia di numeri che si chiamano coordinate geografiche: la



La cartografia non ha più segreti per Caroline...

latitudine, con la quale si intende la distanza di questo dall'equatore, e la longitudine, che rappresenta la stessa, ma dal meridiano fondamentale di Greenwich.

Il GPS o Sistema di Posizionamento Globale, è una moderna tecnologia che attraverso i segnali captati da un certo numero di satelliti, almeno tre, consente di effettuare rilievi di precisione o più semplicemente di stabilire le coordinate di un punto sulla crosta terrestre.

Nato per scopi militari, trova ora molte applicazioni nell'uso civile, ma si sta rapidamente diffondendo anche per scopi amatoriali, turistici ed escursionistici.